



## **ALLARME ISTAT**

### **UN GIOVANE SU CINQUE NON STUDIA E NON LAVORA**

L'ISTAT, nel rapporto "Noi Italia", evidenzia che nel nostro Paese i giovani non più inseriti in un percorso scolastico - formativo, ma neppure impegnati in un'attività lavorativa, sono poco più di due milioni, il 21,2% tra i 15-29enni (anno 2009), che rappresenta la quota più elevata a livello europeo.

Questi dati sono il frutto della rassegnazione di una grossa fetta della popolazione giovanile determinata da una concreta assenza di opportunità, della quale la classe dirigente italiana si deve necessariamente interrogare.

In questo clima di incertezza, la nostra Organizzazione ha firmato accordi per la stabilizzazione dei precari e per incentivare l'occupazione giovanile; tali testi, costruiti su principi di solidarietà generazionale, rappresentano oggi una speranza per il futuro di molti giovani.

Sono certo che la FABI continuerà a fare la sua parte, ma occorre che tutte le Istituzioni si adoperino per ridare fiducia e aspettative alle giovani generazioni, perché la formazione, il lavoro e l'entusiasmo della gioventù rappresentano le fondamenta per costruire il domani.

*Mattia Pari*  
**Coordinatore Nazionale FABI Giovani**